

Per le start up dell'auto la Silicon Valley è a Venaria

LEONARDO DIPACO - P. 33

Tuc, la piattaforma che rende le vetture personalizzabili, ha scelto di crescere in Piemonte. Nel comune della Reggia entro l'estate nascerà la nuova sede con uno "spazio per l'ispirazione".

Per la start up delle auto la Silicon Valley è Venaria

1.000

I metri quadri sui quali si svilupperà il "Tuc Hub"

20

Le persone attualmente impiegate nella piattaforma Tuc

LA STORIA

LEONARDO DIPACO

Professionalmente sono nati qui. Qui sono cresciuti, hanno fatto fortuna, e qui hanno deciso di costruire il loro quartier generale. Tuc, la piattaforma che di fatto rende le automobili personalizzabili, cresciuta nell'incubatore del Politecnico I3P, ha scelto Torino per diventare ancora più grande.

Fondata nel 2019 da Ludovico Campana e Sergio Pininfarina, la start up - che tra i suoi investitori vanta l'ex presidente Ferrari Luca Cordero di Montezemolo - ha infatti annunciato la costruzione della sua prima sede a Venaria Reale. La struttura, mille metri quadri, sarà pronta entro

l'estate. Il nuovo quartier generale comprenderà un laboratorio tecnologico, strutture di ricerca e sviluppo, un'ampia zona uffici, uno spazio "tranquillo" dedicato all'ispirazione, e una sala conferenze con una capacità massima di quasi 300 persone.

«Fin dall'inizio della nostra avventura ho sempre creduto nella creazione di un "Tuc Hub", un luogo dove la tecnologia, l'arte e l'innovazione possano forgiare il futuro creando tecnologie e prodotti che possono migliorare la vita delle persone», spiega Campana, nella lista degli Under 30 da seguire secondo la bibbia della finanza Forbes. «Siamo di fronte a una svolta storica, un sogno che diventa realtà e siamo entusiasti di accogliere i nostri collaboratori e i nostri clienti in questo nuovo luogo incredibile». L'edificio, a forma di parallelepipedo regolare, è espressione dello stile funzionalista italiano dei primi del '900 e caratterizzato da una copertura realizzata con grandi aperture vetrate, appositamente studiate per illuminare gli spazi con luce naturale. Una soluzione che crea ambiente di lavoro estremamente naturale riducendo al minimo l'esposizione alla luce artificiale. «Questo edificio rappresenta per noi un passo importante nello sviluppo del nostro piano industriale», ha detto Sergio Pininfarina, co fondatore e direttore commerciale di Tuc.

La start up marcia spedita.

Nel giro di breve tempo ha raggiunto livelli di maturità inaspettati, attirando l'attenzione delle multinazionali del mondo dell'auto. Dopo anni di ricerca, all'inizio del 2020, il connettore di Tuc in grado di collegare al pianale del veicolo tutti gli elementi del layout degli interni, ha trovato applicazione fisica sulla piattaforma elettrica Volkswagen Meb. Nemmeno la pandemia ha intaccato più di tanto le strategie di crescita di Tuc. Nell'ultimo anno, oltre a Montezemolo, al progetto dei due ragazzi si sono aggiunti altri investitori importanti: Pietro Croce, Dario Tosetti, Enrico Boglione, Sabelt s.p.a, Silvia Merlo, Achille Montanaro, Marco e Giorgio Tadolini, il principe Vitaliano Borromeo, Amedeo Felisa, **Giovanna Dossena**, Francesca Masiero e Plug&Go s.r.l.

«La concezione di auto moderna è nata in Italia, la sua innovazione non può che arrivare da Torino», dice Campana. Qui c'è un tessuto incredibile, ci consigliavano di andarcene via, verso la Silicon Valley. Noi ci siamo ostinati e siamo rimasti». Il futuro? Sempre in Italia, a Venaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sergio Pininfarina (a sinistra) e Ludovico Campana, fondatori, nel 2019, della start up Tuc.technology